



PROVINCIA DI TERNI

Settore Ambiente e Difesa del Suolo
Servizio Rifiuti, Emissioni ed A.I.A.
Viale della Stazione, 1 - 05100 TERNI Tel. 0744.483538 – 0763.341432

PEC: provincia.terni@postacert.umbria.it

* * *

Protocollo e Data

come da PEC

Terni, li 25/11/2015

Spett.li:

ILSERV S.r.l
Viale Brin, 218 – 05100 Terni
ilservsrl@legalmail.it

p.c. COMUNE DI TERNI
Piazza M. Ridolfi, 1 – Palazzo Spada
05100 TERNI
comune.terni@postacert.umbria.it

ARPA UMBRIA
Unità Operativa Tecnica
Via Pievaiola – Loc. San Sisto
06132 PERUGIA
c.a. Dott Marchetti/Dott. Stranieri
protocollo@cert.arpa.umbria.it

ARPA UMBRIA
Dipartimento Provinciale di Terni
Via C.A. dalla Chiesa snc
05100 TERNI (TR)
c.a. Ing. A. Rossi
protocollo@cert.arpa.umbria.it

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 68411 del 20/12/2012- Rep. n. 44/2012. Comunicazione avvio del Procedimento ai sensi dell'art.7 della L.241/90 in relazione all'art. 29 - decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – ILSERV S.r.l.- con sede legale e impianto in Viale B. Brin n. 218,- 05100 TERNI. Atto di Diffida.

* * *

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 7 – L. 241/1990

In relazione alla nota inviata da ARPA Umbria con prot. n. 22468 del 12/11/2015, acquisita con prot. prov.le n. 61171 del 16/11/2015, a seguito della visita ispettiva effettuata nei giorni 22/23 Luglio, 25 Settembre e 5 Novembre 2015, per la verifica degli adempimenti prescritti nell'A.I.A. di cui in oggetto, presso l'impianto ubicato in Viale B. Brin , 218 – 05100 TERNI; si comunica - ai sensi degli art. 7 e seguenti della L.241/1990 e s.m.ei., l'avvio del procedimento amministrativo in relazione



PROVINCIA DI TERNI

Settore Ambiente e Difesa del Suolo

Servizio Rifiuti, Emissioni ed A.I.A.

Viale della Stazione, 1 - 05100 TERNI Tel. 0744.483538 – 0763.341432

PEC: provincia.terni@postacert.umbria.it

* * *

all'art. 29 - decies comma 9 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., informando contestualmente di quanto segue:

- a) l'Ufficio e la persona responsabile del procedimento sono:
 - Servizio Rifiuti, Emissioni ed A.I.A. – Settore Ambiente e Difesa del Suolo – Provincia di Terni;
 - Dott. Paolo Grigioni;
- b) il procedimento si concluderà entro 90 giorni dal ricevimento della presente. In caso di inerzia dell'Amministrazione possono essere esperiti i rimedi previsti dall'art. 2 comma 8 della L. 241/1990;
- c) gli atti possono essere visionati dagli interessati, nel rispetto delle vigenti leggi sul diritto di accesso, presso il Settore Ambiente e Difesa del Suolo - Servizio Rifiuti, Emissioni ed A.I.A., Via Plinio il Giovane n. 21.

ACCERTAMENTI AMMINISTRATIVI E ATTI CONSEGUENTI

- Con nota prot. n. 22468 del 12/11/2015, acquisita con prot. prov.le n. 61171 del 16/11/2015, ARPA Umbria, Dipartimento Provinciale di Terni, comunicava l'esito della visita ispettiva rimettendo all' Autorità Competente l'elenco delle difformità e delle proposte, così come dettagliate nella Allegata relazione, che costituisce parte integrante del presente Atto.
- Esaminati i contenuti della relazione rimessa da ARPA

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 29 - decies, comma 9 lett. a, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;



PROVINCIA DI TERNI

Settore Ambiente e Difesa del Suolo
Servizio Rifiuti, Emissioni ed A.I.A.
Viale della Stazione, 1 - 05100 TERNI Tel. 0744.483538 – 0763.341432

PEC: provincia.terni@postacert.umbria.it

* * *

DIFFIDA

La Ditta ILSERV S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante, a conformare la propria attività alle seguenti prescrizioni:

1. porre in atto tutte le azioni volte a risolvere le osservazioni riscontrate da ARPA Umbria, così come dettagliate nella relazione allegata, che costituisce parte integrante del presente Atto;
2. di rimuovere, entro 90 giorni dal ricevimento della presente, la scoria da trattare che risulta stoccata in grossi cumuli che vanno al di fuori delle aree individuate come giacenza di fase, di ripristinare il sistema drenante e di conformare l'intero sito rispetto a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale

* * *

In relazione al procedimento amministrativo avviato, ai sensi dell'Art. 10 comma 1 let.b della L. 241/1990 e s.m.i., si comunica che il termine per la presentazione di memorie scritte e documenti, che siano pertinenti all'oggetto del procedimento, è fissato entro e non oltre le ore 13.00 del decimo giorno dal ricevimento della presente.

Per effetto del trasferimento di funzioni dalla Provincia alla Regione Umbria, le memorie scritte andranno presentate all'indirizzo PEC e all'ufficio regionale che verrà successivamente comunicato. Lo stesso ufficio regionale garantirà il prosieguo del procedimento.

L'Autorità Competente si riserva di adottare eventuali ulteriori provvedimenti all'esito di accertamenti ancora in corso o della valutazione di eventuali memorie e documenti prodotti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Donatella VENTI)
(F.to Digitalmente)

PG/fs

ILSERV s.r.l.

Viale Brin 218, Terni.

Risultati della visita ispettiva effettuata nei giorni 22 luglio, 23 luglio, 25 settembre e 5 novembre 2015 per la verifica degli adempimenti prescritti con l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata ai sensi del D.Lgs. 59/2005 con D.D. N. 68411 del 20/12/2012 dalla Provincia di Terni



INDICE

PREMESSA.....	3
INFORMAZIONI GENERALI	3
1. SEZIONE 1 - VERIFICA ADEMPIMENTI	4
1.1 Verifica delle prescrizioni del rapporto istruttorio	
2. SEZIONE 2 - OSSERVAZIONI E PROPOSTE.....	9
ELENCO ALLEGATI.....	12

arpa
umbria

Gruppo Verifica Ispettiva	Collaborazioni	Referente Aziendale
Dott.ssa Manola Castellani Ing. Salvati Benedetta Ing. Siena Emanuela TPA Troiani Roberto Ing. Austeri Caterina	Unità Operativa Laboratorio Multisito	Ing. Nobili Pompeo



PREMESSA

La visita ispettiva effettuata dal personale di A.R.P.A. Umbria è stata finalizzata alla verifica dell'attuazione degli **Adempimenti a carattere generale** impartiti all'Azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Terni n. 68411 del 20/12/2012 e s.m.i. e delle **Prescrizioni tecniche** riportate nel *Rapporto Istruttorio* che costituisce parte integrante dell'autorizzazione medesima.

La verifica è stata effettuata nei giorni **22, 23 luglio, 25 settembre, 5 novembre** 2015 presso l'unità produttiva sita in Viale B. Brin 218 Terni oggetto dell'autorizzazione AIA.

Per ciascuna prescrizione controllata si è dato evidenza di quanto verificato attraverso:

- la documentazione in possesso da parte della Sezione Territoriale ARPA di Terni e del Dipartimento Provinciale Arpa di Terni,
- l'acquisizione di documenti prodotti in copia dalla Ditta,
- le risultanze di campionamenti effettuati da ARPA Umbria dal 2012 al 2015,
- le risultanze dei sopralluoghi effettuati all'interno dello stabilimento nelle date sopra riportate e la relativa documentazione.

Nella presente relazione sono riportate nella **sezione 1** le prescrizioni dell'AIA non rispettate, nella **sezione 2** le osservazioni e proposte, mentre nella check-list allegata (**Allegato 1R**) sono riportate nel dettaglio tutte le prescrizioni e le relative evidenze.

Si specifica che per le prescrizioni non rispettate si procederà ai sensi della normativa vigente.

Si specifica inoltre che durante la visita ispettiva l'Azienda ha fornito l'assistenza necessaria e le informazioni richieste al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni imposte.

INFORMAZIONI GENERALI

Ditta: ILSERV srl

Sede legale e direzionale: Viale B. Brin 218 05100 Terni

Sede stabilimento: Viale B. Brin 218 05100 Terni

A.I.A.: D.D. Provincia di Terni n. 68411 del 20/12/2012

Codice attività: 2.4

Tipologia attività: fonderie di metalli ferrosi con una capacità superiore a 20 tonnellate al giorno



1. SEZIONE 1 - VERIFICA ADEMPIMENTI

1.1 Verifica delle prescrizioni del rapporto istruttorio



PRESCRIZIONE N. 1 – EMISSIONI IN ATMOSFERA - PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

PUNTO 5 Fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici discontinui alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, deve essere istituito e/o correttamente tenuto un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271 comma 17 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento

Prescrizione non rispettata

Non è stato istituito il registro per il DRYFOG. Le manutenzioni vengono registrate su allegato2 alla PRGQ 013

PUNTO 7 Per la verifica della conformità dei limiti devono essere utilizzati i criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 (Testo Unico Ambientale) e, fino all'emanazione del decreto di cui all'art. 271 comma 17 del suddetto decreto, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi previsti dal D.M. 12/07/1990 e D.M. 25/08/2000, nonché nella linea guida di cui in Allegato II al D.M. 31/01/2005 (Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372). Qualora per un inquinante non esista una specifica metodica analitica tra quelle sopra indicate, nella presentazione dei risultati dovrà essere descritta la metodica utilizzata.

Metodi di riferimento per il campionamento e l'analisi delle emissioni in atmosfera

Per ogni misura di inquinante e/o parametro di riferimento deve essere reso noto dal laboratorio/sistema di misura, l'incertezza estesa del metodo utilizzato per la misura, con un coefficiente di copertura pari a P95%.

Per la verifica possono essere utilizzati



metodi normati, anche emessi da Enti di normazione, quali:

- Metodiche previste nel Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs n.372/99",
- Manuale n. 29/2003 APAT/IRSA-CNR
- UNI/Unichim/UNI EN
- ISO
- ISS (Istituto Superiore Sanità)
- Standard Methods for the examination of water and wastewater (APHA-AWWA-WPCF)

In relazione a quanto sopra indicato, è fatto salvo che indipendentemente dalla fonte o dal contesto in cui il metodo viene citato o indicato, deve essere sempre presa a riferimento la versione più aggiornata.

Parimenti, la stessa valutazione deve essere fatta in ordine all'emissione di un nuovo metodo emesso dall'Ente di normazione e che non viene sempre recepito in tempo reale dai riferimenti normativi.

I metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali devono avere un limite di quantificazione (LQ) complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. In casi particolari l'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità competente e ARPA.

Qualora non fosse indicata l'incertezza della misura eseguita si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura per il confronto con il limite stabilito.

I rapporti di prova relativi agli autocontrolli devono riportare, insieme al valore del parametro analitico, il metodo utilizzato e la relativa incertezza estesa (P95%), l'esito analitico e le condizioni di assetto dell'impianto, se pertinenti, durante l'esecuzione del prelievo.

Per quanto concerne i metodi presentati dal laboratorio di riferimento nel Piano di Monitoraggio, si ribadisce che al momento della presentazione dei rapporti di prova relativi a quanto previsto nel Piano stesso, dovrà essere data evidenza dell'incertezza estesa associata al dato analitico. Si rammenta altresì che l'incertezza estesa deve essere compatibile con i coefficienti di variazione (Cv) di ripetibilità indicati nei Metodi ufficiali.

Prescrizione non rispettata

Nei rapporti di prova, esaminati a campione, non è mai indicato l'anno di emissione del metodo analitico utilizzato; alcune prove sono state subappaltate ma non si ha alcuna informazione sul laboratorio che ha effettuato la prova.

Per alcuni parametri sono indicati metodi interni senza dettagli sulla norma di riferimento.

Infine non è espressa l'incertezza di misura.

PUNTO 14 Per l'effettuazione delle verifiche i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento e l'altezza dei camini dovranno garantire il campionamento, fino all'adozione del decreto di cui all'art. 27, comma 17 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, secondo i metodi indicati nel D.M. 12/07/1990, D.M. 25/08/2000 e D.Lgs. 3/04/2006 n. 152

Prescrizione non rispettata

Dai certificati analitici risulta che per i camini E10 e E15 non sono rispettate le caratteristiche geometriche previste dalla norma UNI 15259/2008.

PRESCRIZIONE N.1 - EMISSIONI IN ATMOSFERA – B EMISSIONI DIFFUSE

L'azienda in linea con lo stato dell'arte in materia, secondo la configurazione del complesso industriale e le criticità riscontrate dovrà comunicare l'eventuale aggiornamento/conferma della



procedura gestionale/operativa finalizzato alla riduzione delle emissioni diffuse nelle diverse aree d'impianto in relazione alle prescrizioni contenute nel presente atto.

Prescrizione non rispettata

L'Azienda è dotata di procedure gestionali/operative finalizzate al contenimento delle emissioni diffuse, comprendenti misure adeguate alla riduzione del trasporto eolico di sostanze.

Tuttavia le verifiche effettuate a campione sull'applicazione delle procedure evidenziano che l'utilizzo del DRYFOG non è completamente conforme alle procedure stesse.

Allegato 2R relazione ARPA sull'utilizzo del DRYFOG

PRESCRIZIONE N.2 – EMISSIONI IN ACQUA

Metodi di riferimento per il controllo delle emissioni in acqua

Per ogni misura di inquinante e/o parametro di riferimento deve essere reso noto dal laboratorio/sistema di misura, l'incertezza estesa del metodo utilizzato per la misura, con un coefficiente di copertura pari a P95%.

Per la verifica possono essere utilizzati:

metodi normati, anche emessi da Enti di normazione, quali:

- Metodiche previste nel Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs n.372/99",

- Manuale n. 29/2003 APAT/IRSA-CNR

- UNI/Unichim/UNI EN

- ISO

- ISS (Istituto Superiore Sanità)

- Standard Methods for the examination of water and wastewater (APHA-AWWA-WPCF).

In relazione a quanto sopra indicato, è fatto salvo che indipendentemente dalla fonte o dal contesto in cui il metodo viene citato o indicato, deve essere sempre presa a riferimento la versione più aggiornata.

Parimenti, la stessa valutazione deve essere fatta in ordine all'emissione di un nuovo metodo emesso dall'Ente di normazione e che non viene sempre recepito in tempo reale dai riferimenti normativi.

I metodi utilizzati alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali devono avere un limite di quantificazione (LQ) complessivo che non ecceda il 10% del valore limite stabilito. In casi particolari l'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità competente e ARPA.

Qualora non fosse indicata l'incertezza della misura eseguita si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura per il confronto con il limite stabilito.

I rapporti di prova relativi agli autocontrolli devono riportare, insieme al valore del parametro analitico, il metodo utilizzato e la relativa incertezza estesa (P95%), l'esito analitico e le condizioni di assetto dell'impianto, se pertinenti, durante l'esecuzione del prelievo.

Per quanto concerne i metodi presentati dal laboratorio di riferimento nel Piano di Monitoraggio, si ribadisce che al momento della presentazione dei rapporti di prova relativi a quanto previsto nel Piano stesso, dovrà essere data evidenza dell'incertezza estesa associata al dato analitico. Si rammenta altresì che l'incertezza estesa deve essere compatibile con i coefficienti di variazione (Cv) di ripetibilità indicati nei Metodi ufficiali.



Prescrizione non rispettata

Nei rapporti di prova, esaminati a campione, non è mai indicato l'anno di emissione del metodo analitico utilizzato.

Per alcuni parametri sono indicati metodi interni senza dettagli sulla norma di riferimento.

Infine non è espressa l'incertezza di misura.

PRESCRIZIONE N.4 – RIFIUTI

Il gestore in quanto primo produttore dovrà dichiarare e gestire tutti i rifiuti generati dalle proprie attività, prodotti e servizi che risultano in capo allo stesso, indipendentemente dai rapporti di tipo commerciale stipulati con Acciai Speciali Terni, relativi agli oneri dello smaltimento

Prescrizione non rispettata.

1. Con verbale di sopralluogo del 22/07/2015 è stata acquisita la caratterizzazione di base anno 2014 dei codici CER 100201, 150202*, 120121 conferiti presso la discarica AST. Sono stati verificati a campione i criteri di ammissibilità del Decreto 27 settembre 2010.

E' stato verificato nei certificati analitici che il Gestore non ha effettuato la ricerca del parametro TOC sui CER 100201 e 120121.

Allegato 3R copia della caratterizzazione di base anno 2014 dei codici CER 100201, 150202*, 120121 conferiti presso la discarica AST

2. Con verbale di sopralluogo del 22/07/2015 è stata acquisita copia registro c/s della prima settimana del mese di ottobre 2014 del CER 100201 e relativi FIR.

E' stato verificato a campione che il Gestore non ha riportato il n. di registro sui FIR corrispondenti.

I documenti sono a disposizione presso gli uffici ARPA.

Per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi, incluso gli oli esausti (olio motore, olio cambio, olio differenziale) devono essere inoltre rispettate le seguenti prescrizioni:

.....

b) i contenitori o serbatoi fissi o mobili devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30 % del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10 %;

Prescrizione non rispettata

I contenitori dei rifiuti liquidi pericolosi non sono dotati di sistemi di contenimento

Allegato 4R foto

PRESCRIZIONE N.5 – ENERGIA

*Entro 18 mesi dal rilascio dell'AIA dovrà essere presentato all'autorità competente il primo rapporto di diagnosi energetica di tutte le attività presenti nel sito ovvero l'insieme sistematico di rilievo, raccolta ed analisi dei parametri relativi ai consumi specifici e alle condizioni di esercizio degli impianti con le relative **valutazione tecnico-economica dei flussi di energia***

La situazione energetica, così inquadrata, dovrà essere finalizzata al confronto con parametri medi di consumo, anche presenti nei documenti di riferimento delle MTD, al fine di individuare interventi migliorativi (modifica contratti di fornitura energia, migliore gestione degli impianti, compresa la modulazione dei carichi, modifiche agli impianti esistenti, nuovi impianti) per la riduzione dei consumi e dei costi per l'energia e la valutazione preliminare di fattibilità tecnico-economica

I consumi dovranno essere correlato alle produzioni specifiche linea e i relativi valori dovranno essere confrontati con quelli indicati nelle BAT di riferimento.



Prescrizione non rispettata

Il gestore non ha presentato il documento richiesto.

PRESCRIZIONE N.7 – MISURE DI CARATTERE GENERALE

Entro 90 gg dal rilascio del rinnovo il Gestore è tenuto a fornire all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo la procedura di gestione del sistema strumentale di analisi delle paiole piene di scoria al fine di valutare in modo più oggettivo e scientifico la presenza di acciaio liquido. Il Gestore dovrà indicare anche i termini di messa in esercizio di tale sistema.

Prescrizione non rispettata.

Con nota del 15/03/2013 il gestore comunica che non è possibile comunicare la data di messa in esercizio del sistema di rilevamento di temperatura delle paiole, rinviando l'esecuzione di ulteriori prove a ottobre 2013. Ad oggi non sono pervenuti ulteriori aggiornamenti.

Allegato5R Nota ILSERV del 15/03/2013



2. SEZIONE 2 - OSSERVAZIONI E PROPOSTE

2.1 Procedure gestionali operative finalizzate al contenimento delle emissioni diffuse



L'Azienda è dotata di procedure gestionali/operative finalizzate al contenimento delle emissioni diffuse, comprendenti misure adeguate alla riduzione del trasporto eolico di sostanze.

1.1 REPARTO GS

Le Procedure applicabili per il contenimento delle emissioni diffuse del reparto Global Service (GS) sono:

- GS 024 rev.3 del 24/03/2015 GESTIONE DRY FOG che definisce le modalità di accensione e spegnimento del sistema di abbattimento polveri DRY-FOG e la chiusura dei portoni sul lato piazzale GS;
- GS 029 rev.1 del 24/03/2015 PREPARAZIONE FOSSA DI SCORIFICA DELLE SCORIE che presenta le corrette modalità operative per assicurare la preparazione delle fosse di scorifica;
- GS 009 rev.4 del 14/04/2014 GESTIONE PAIOLE SCORIA che regola le modalità operative e gestionali per svolgere in sicurezza il prelevamento delle paiole di scorifica di forni/convertitori AST, il trasporto delle stesse fino al parco scorie e le fasi di rovesciamento della scoria;
- GS 031 rev.0 del 15/01/2015 GESTIONE TRASPORTO SCORIE FREDDIE che definisce le metodologie relative alle attività di carico e trasporto scorie fredde.

Dalla verifica dell'applicazione delle procedure suindicate risulta che esse contengono alcune operazioni (controlli di tipo visivo e comunicazioni verbali) per cui non è prevista la registrazione e



quindi delle quali non si è potuto acquisire evidenza. Risulta tuttavia che gli operatori ricevono adeguata formazione sull'applicazione e il rispetto delle stesse.

Si propone alla Provincia di richiedere a ILSERV un'implementazione, laddove tecnicamente possibile e, nel rispetto delle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, delle procedure gestionali sopra riportate che consenta una maggiore tracciabilità delle operazioni.

2.2 Problematica aree giacenza di fase Metalrecovery



Nel corso della verifica ispettiva presso l'area MR è stato accertato che la scoria da trattare risulta stoccata in grossi cumuli che vanno ben al di fuori delle aree individuate come giacenza di fase. Risulta inoltre non funzionante il sistema di drenaggio realizzato in quanto come si evince dall'allegato fotografico i cumuli di scoria sono circondati da ingenti accumuli di acqua stagnante. L'azienda dichiara che il trasporto della scoria da AST all'area MR è di competenza di ILSERV benchè AST sia responsabile delle aree.

L'azienda dichiara inoltre che i grossi quantitativi di scoria da trattare accumulata sono dovuti ai seguenti motivi:

1. gli impianti di recupero sono stati fermi da maggio ad agosto 2014 in attesa delle licenze chieste al Comune di Terni per manutenzione straordinaria impianto carbonio
2. da settembre a dicembre 2014 gli impianti sono stati fermi per scioperi
3. da gennaio a marzo 2015 l'impianto carbonio è stato fermo per la realizzazione delle modifiche richieste al Comune di Terni

L'azienda dichiara inoltre che sono in corso di predisposizione operazioni di ottimizzazione dei turni lavorativi per trattare in tempi brevi tutta la scoria accumulata.

Allegato 6R foto

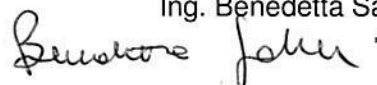
Si propone alla Provincia di diffidare l'azienda a ripristinare quanto prima lo stato dei luoghi.

Terni,

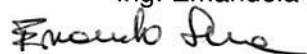
Il Responsabile della Sezione
Di Coordinamento Attività Dipartimentali di Terni
Dott.ssa Manola Castellani


Tecnico della Prevenzione
Roberto Troiani

Collaboratore Tecnico Professionale
Ing. Benedetta Salvati



Collaboratore Tecnico Professionale Esperto
Ing. Emanuela Siena



Collaboratore Tecnico Professionale Esperto
Ing. Caterina Austeri





ELENCO ALLEGATI

Allegato 1R	Checklist visita ispettiva e relativi allegati
Allegato 2R	Relazione ARPA sull'utilizzo del DRYFOG
Allegato 3R	copia della caratterizzazione di base anno 2014 dei codici CER 100201, 150202*, 120121 conferiti presso la discarica AST
Allegato 4R	Foto stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi
Allegato 5R	Nota ILSERV del 15/03/2013
Allegato 6R	Foto giacenza di fase MR
Allegato 7R	Verbale di giornata del 22/07/2015
Allegato 8R	Verbale di giornata del 23/07/2015
Allegato 9R	Verbale di giornata del 25/09/2015
Allegato 10R	Verbale di giornata del 05/11/2015
Allegato 11R	Scheda di sintesi della visita ispettiva

